



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Universitario Clinico di Scienze
Mediche Chirurgiche e della Salute**

Corso di Laurea in Dietistica
Coordinatore: prof.ssa Michela Zanetti

REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN DIETISTICA

Classe di laurea L/SNT3

CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE

(approvato dal Consiglio di Corso di Laurea dd. 29 maggio 2025)



Corso di Laurea in Dietistica

Coordinatore: prof.ssa Michela Zanetti

1. Finalità del Tirocinio professionalizzante

Il tirocinio obbligatorio rappresenta un elemento allo stesso tempo caratterizzante e qualificante dell'offerta formativa, che permette allo studente di approfondire tecniche specifiche e professionalizzanti, con responsabilità e autonomia, in un contesto che si avvicini il più possibile a quello che andrà a svolgere nelle diverse strutture lavorative reali.

2. Obiettivi didattici

- a. Gli obiettivi generali dei tirocini sono stabiliti, per ciascun anno di corso dal RAFP ed inclusi nel relativo syllabus.
- b. Gli obiettivi specifici saranno quelli degli insegnamenti già seguiti dallo studente, tenendo conto del contesto lavorativo specifico e prevedendo un grado di autonomia sempre maggiore in relazione all'avanzamento all'interno del percorso di studi.
- c. Per ciascuna attività di tirocinio, potranno essere concordati ulteriori obiettivi personalizzati sulla base delle richieste del singolo studente e della disponibilità del Tutor di Tirocinio. Gli obiettivi concordati per ciascuna attività saranno indicati nella specifica sezione "Contratto Formativo" del Libretto di Tirocinio e sottoscritti dal Tutor e dallo Studente.

3. Svolgimento ed organizzazione

- a. Le attività formative di tirocinio professionalizzante saranno condotte in larga parte da dietisti professionisti e saranno organizzate per integrarsi al meglio con gli insegnamenti formali, permettendo altresì allo studente di meglio comprendere il proprio futuro ruolo professionale ed instaurare un corretto rapporto con gli altri professionisti sanitari con i quali si troverà ad interagire.
- b. Il CdL, pur garantendo per ciascuno studente la opportuna rotazione tra sedi di tirocinio rappresentative delle diverse declinazioni dell'attività professionale, soprattutto nell'ultimo anno cercherà di tener conto delle inclinazioni individuali, favorendo una flessibilità di percorso nell'ottica di promuovere lo sviluppo di maggiori esperienze nei settori di interesse personale.



Corso di Laurea in Dietistica

Coordinatore: prof.ssa Michela Zanetti

- c. Le attività di tirocinio verranno puntualmente organizzate, monitorate e supervisionate dai Tutor Didattici, sotto il coordinamento e la responsabilità del Responsabile delle Attività Formative (RAFP). A cura delle stesse figure saranno assicurati il monitoraggio della frequenza, delle esperienze compiute nell'ottica di garantire un'adeguata e completa conoscenza degli ambiti professionali nonché del profitto di ciascun studente. Sarà monitorata anche la qualità delle attività di tutoraggio svolte, tenendo anche conto delle opinioni degli studenti.
- d. Sarà inoltre garantito dagli organi del CdL, sotto la supervisione del Coordinatore e dei Coordinatori d'anno, il miglior coordinamento tra le attività di tirocinio e l'apprendimento frontale, favorendone la complementarietà.

4. Libretto di Tirocinio

- a. Al fine di registrare tutte le attività del Tirocinio professionalizzante, sarà utilizzato un libretto individuale sul quale saranno costantemente dettagliate le attività svolte, nonché le valutazioni dei Tutor in itinere e finali e le osservazioni degli studenti.
- b. Il Libretto viene consegnato allo studente dal RAFP o dal Tutor Didattico delegato ed è valido per i tre anni di corso. Deve riportare la firma del RAFP per essere valido.
- c. La corretta compilazione e custodia del libretto è responsabilità dello studente.
- d. Esso deve essere presentato durante l'esame annuale di Tirocinio e comunque al RAFP, ai Tutor ed agli organi del CdL o di Ateneo ad ogni eventuale richiesta.
- e. Il libretto è di proprietà del CdL e dovrà essere restituito al termine del corso, prima dello svolgimento della Prova Finale.

5. Frequenza

- a. Il tirocinio professionalizzante si svolge per 60 CFU nell'arco dei tre anni. La frequenza è obbligatoria in presenza per la totalità delle ore previste, e viene certificata tramite il libretto di Tirocinio
- b. Eventuali assenze andranno recuperate in accordo con il Tutor e concordate con il RAFP o Tutor Didattico.



Corso di Laurea in Dietistica

Coordinatore: prof.ssa Michela Zanetti

6. Sedi

- a. Il tirocinio professionalizzante si svolge presso le strutture individuate dal RAFP presso:
 - i. Strutture Sanitarie di riferimento (Aziende Sanitarie) afferenti al Sistema Sanitario Regionale, nel quadro e con le modalità previste dal Protocollo di Intesa Regione-Università, che si prefigge di assicurare ampie ed adeguate disponibilità di strutture e di personale per le attività di docenza e tutorato. In particolare, tale Protocollo assicura l'attivazione di un Tutor Didattico, ogni 25 studenti e, l'affidamento a ciascun Tutor di Tirocinio, di norma, di massimo due studenti in contemporanea.
 - ii. Strutture ed attività private, incluso dietisti libero professionisti ed aziende di ristorazione, previa apposita convenzione
- b. All'avvio di ciascuna fase del tirocinio curricolare saranno svolte presentazioni delle attività da svolgere, degli obiettivi formativi specifici e della corrispondenza con le specifiche nozioni apprese tramite gli insegnamenti frontali. Tali incontri potranno prevedere anche la compresenza di titolari di insegnamento, RAFP e Tutor.
- c. Il RAFP o i Tutor Didattici potranno organizzare per l'intera coorte o per gli studenti che necessitassero di integrazioni formative, attività formative ed esercitazioni specificamente legate all'attività professionale in tutte le sedi didattiche e di tirocinio previste.

7. Sicurezza sul posto di lavoro, idoneità e sorveglianza sanitaria

- a. Prima dell'inizio delle attività di tirocinio professionalizzante, gli studenti dovranno aver conseguito gli attestati richiesti dall'Ateneo in merito alla formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro ed aver ottenuto l'idoneità lavorativa da parte del Medico Competente secondo le procedure individuate dall'Ateneo.
- b. Gli studenti sono tenuti, al pari ai lavoratori, a sottostare alle visite periodiche di sorveglianza sanitaria come disposto dal Medico Competente.
- c. Gli studenti sono obbligati al corretto utilizzo dei DPI nonché alle disposizioni impartite da RAFP e Tutor, nonché dai responsabili delle singole sedi di tirocinio.



Corso di Laurea in Dietistica

Coordinatore: prof.ssa Michela Zanetti

8. Privacy

- a. Gli studenti sono tenuti, al pari dei professionisti sanitari, al rispetto della normativa e dei regolamenti sul trattamento dei dati personali dei pazienti.
- b. Lo studente non diffonderà alcuna informazione personale di cui è venuto a conoscenza in ragione della sua attività di tirocinio.

9. Aspetti etici e deontologici

Gli studenti, sotto la guida dei Tutor, imposteranno la loro attività di tirocinio in accordo con gli aspetti etici e deontologici richiesti per la professione di Dietista.

10. Identificazione

Nelle attività di Tirocinio gli studenti devono essere sempre identificabili. A tal fine gli studenti sono obbligati ad esporre costantemente il cartellino identificativo rilasciato dall'Ateneo.

11. Valutazione

- a. L'apprendimento dello studente nelle attività di tirocinio sarà monitorato tramite valutazioni periodiche da parte di ciascun Tutor di Tirocinio, per la parte relativa ad ogni specifica esperienza. I giudizi saranno basati sul raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso, in particolare sulle capacità di applicare conoscenza e comprensione.
- b. La valutazione dello studente è effettuata dal Tutor di Tirocinio secondo lo schema riportato nel libretto ed è atta a valutare le conoscenze ma anche le capacità organizzative-relazionali nell'ambito professionale. In particolare, i Tutor annoteranno sul libretto:
 - i. osservazioni in itinere associate a proposte di azioni migliorative
 - ii. giudizi finali rispetto agli obiettivi prefissati al termine dell'attività. Per le attività di tirocinio del primo anno può essere richiesta una relazione finale complessiva da sottoporre al RAFP o suo delegato e che costituisce parte integrante degli elementi valutativi ai fini dell'esame. Per i tirocini del II e III anno è previsto un giudizio più articolato nonché una relazione finale sottoposta a valutazione del tutor di Tirocinio, che sarà poi consegnata al RAFP o suo delegato prima dell'Esame di Tirocinio.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Universitario Clinico di Scienze
Mediche Chirurgiche e della Salute**

Corso di Laurea in Dietistica

Coordinatore: prof.ssa Michela Zanetti

- c. Al termine di ciascun anno è previsto un esame di Tirocinio finale che certifichi il raggiungimento dei relativi obiettivi formativi pratici e professionalizzanti. Tale prova si focalizza su temi pratici, e comporta lo svolgimento in autonomia di specifici aspetti dell'attività professionale da parte dello studente.
- d. La votazione annuale relativa al Tirocinio professionale tiene conto in maniera congiunta di tale prova finale e dei giudizi relativi alle singole attività di tirocinio svolte durante l'anno.